

## ITUC e TUCA condannano fermamente l'aggressione militare degli Stati Uniti e la violazione della sovranità del Venezuela.

La Confederazione sindacale internazionale (ITUC) e la Confederazione sindacale delle Americhe (TUCA) esprimono il loro assoluto e inequivocabile rifiuto dell'operazione militare svolta oggi, 3 gennaio, dal governo degli Stati Uniti d'America sul territorio della Repubblica Bolivariana del Venezuela.



Data la gravità degli eventi, che includono il bombardamento di strutture a Caracas e la conferma da parte del governo degli Stati Uniti della cattura e del rapimento del presidente Nicolás Maduro, il movimento sindacale internazionale dichiara:

- **Condanna dell'intervento militare:** denunciamo questa azione come una flagrante violazione della Carta delle Nazioni Unite e dei principi fondamentali del diritto internazionale. L'uso della forza militare e l'incursione nel territorio di una nazione sovrana costituiscono un atto di guerra inaccettabile che mette a repentaglio la pace e la stabilità dell'intera regione.
- **Difesa della sovranità e autodeterminazione:** in linea con la nostra storica posizione di difendere l'autonomia dei popoli e sostenere le dichiarazioni rilasciate dai governi della regione chiedendo un rispetto illimitato per la sovranità venezuelana, rifiutiamo ogni tentativo di cambio di regime con la forza o attraverso interferenze straniere. Il destino del Venezuela deve essere deciso esclusivamente dal popolo venezuelano attraverso meccanismi democratici e pacifici, senza tutela imperiale.
- **Domanda di garanzie umane:** ci uniamo all'immediata richiesta internazionale di prova della vita, rispetto dell'integrità fisica e al rilascio del presidente Nicolás Maduro e di sua moglie, Cilia Flores, così come di tutti gli altri cittadini detenuti in questa operazione illegale. Il loro status attuale deve essere reso trasparente senza indugio alla comunità internazionale.
- **Invito alla pace e al dialogo:** siamo d'accordo con la posizione espressa dai governi del Brasile, del Messico e di altri paesi nel condannare la violenza e sollecitare un ritorno ai canali diplomatici. La regione deve rimanere una zona di pace; non permetteremo che l'America Latina venga trascinata in un conflitto militare per interessi geopolitici che non rappresentano i nostri popoli.

“Questi atti non difendono in alcun modo la democrazia; sono chiari atti di aggressione come parte di un’agenda di politica estera militarizzata motivata da interessi economici unilaterali”, ha detto il segretario generale dell’ITUC Luc Triangle. “Le minacce di rapimento e l’uso improprio dei tribunali per attaccare un governo sovrano minano lo stato di diritto internazionale e hanno creato un precedente di coercizione imperiale che mette a repentaglio la pace ovunque”.

“Noi, il movimento sindacale delle Americhe, condanniamo l’aggressione militare e il rapimento del presidente Maduro e della sua compagna Cilia Flores, una violazione della sovranità e dell’integrità del popolo venezuelano e di tutta l’America Latina e dei Caraibi, ha dichiarato dalla Comunità degli Stati latinoamericani e dei Caraibi dal 2014. Stiamo attivando meccanismi di solidarietà internazionale con il popolo e i lavoratori del Venezuela”, ha dichiarato Rafael Freire, Segretario Generale TUCA. “Difendiamo il Venezuela e tutta l’America Latina come territorio di pace. Non accettiamo l’invasione e la violenza contro i nostri popoli e territori. Il movimento sindacale, come sempre, è in prima linea nel difendere la sovranità e l’autodeterminazione, la democrazia e i diritti umani”.

L’ITUC e il TUCA rimangono mobilitati contro l’interferenza imperialista, militare o economica da parte di un paese in un altro, contro le guerre e in ferma difesa della pace, della democrazia e del multilateralismo.

Per la sovranità, la pace e l’autodeterminazione dei popoli.

Sabato. 3 gennaio 2026

<https://www.ituc-csi.org/ituc-tuca-venezuela>